

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CANTANO

ABBONAMENTO

Udine e Conegliano e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 5

IL PAESE

(XX ANNO DI VITA)

GIORNALE QUOTIDIANO

DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

apre i suoi abbonamenti per il 1915

ABBONAMENTI PER TUTTO IL 1915

Per Udine e Regno (anno) L. 15.00 (semestre) 7.50

Premio straordinario semi-gratuito

La più recente applicazione dell'arte fotografica

Il ritratto a colori

Siamo lieti di poter annunciare che abbiamo potuto concludere con la

Il Paese e un Ritratto a colori, eseguito col processo ad olio

Il Paese e un Ritratto a colori, come sopra, montato con cornice

Gli abbonati che volessero riprodotto il ritratto a colori con fotografia

PREMI SEMI-GRATUITI PER GLI ABBONATI

Il Paese, e «La Domestica Illustrata», periodico settimanale edito

Il Paese, da oggi a 31 dicembre 1915 con Varletas (Casa e Famiglia)

ALESSANDRO FARNESE E LE GUERRE DI FRANCIA

La storia sfronda molte delle meraviglie oggi esultate dalla magnifica

Quelle terre pervenute nell'epoca nostra a larga opulenza di civile

Da Namur a Dunkerque Era nato dalla schiatta - salita

Il tentativo di sbarco in Inghilterra Olla caduta di Aversa si rese

Uomini e lunghi negoziati procurò di allentare e distrarre la

Con abili e lunghi negoziati procurò di allentare e distrarre la

Da tre giorni mancava da casa certo Majero Leopoldo fu Antonio

Da tre giorni mancava da casa certo Majero Leopoldo fu Antonio

Da tre giorni mancava da casa certo Majero Leopoldo fu Antonio

Da tre giorni mancava da casa certo Majero Leopoldo fu Antonio

Da tre giorni mancava da casa certo Majero Leopoldo fu Antonio

Da tre giorni mancava da casa certo Majero Leopoldo fu Antonio

Da tre giorni mancava da casa certo Majero Leopoldo fu Antonio

ere la provincia vallone col trattato firmato nella: Abbazia di S. Vedasto

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

glanza delle Botte avversarie e portar sulle coste inglesi fra Dover e Margate

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

preclusa la Manica, tentò di girare attorno alle coste settentrionali d'Inghilterra

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

Un meraviglioso ponte fortificato Ma il genio del giovane condottiero

da Gemona

L'assemblea della «Pro Gemona» Oggi nel pomeriggio, nell'ufficio della

da Codroipo

Nominato all'Operaio Ieri alle ore 14 ebbe luogo la seduta della Assemblea Generale di

da San Vito al Tagliamento

L'albero dei bimbi ammalati Ieri all'ospedale ebbe luogo la grande

da Pordenone

Un'orfanotrofia svaligiata La scorsa notte i soliti ignoti penetrarono

da S. Giorgio di Nogaro

Festeggiamenti scolastici Si colse l'occasione della nascita della nostra

da Rivolto

Settantenne suicida Da tre giorni mancava da casa certo Majero Leopoldo fu Antonio

Notizie dal Friuli

Giunta provinciale amministrativa

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

Udine. Concessione di buona uscita al già esonatore della banda sig. Vittorio

da Osoppo

La lettera-Osservatorio plauda all'opera del sig. Armando Delendi.

Il consiglio di Amministrazione della nostra Letterio-Osservatorio riunitosi martedì 5 corr. votava all'unanimità a favore del suo direttore sig. Armando Delendi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio d'Amministrazione della Letterio-Osservatorio di Osoppo riunitosi, la sera di martedì 5 corr.; Conosce l'opera di cinque anni lodevolmente condotta dal suo Capo Ossario e direttore del R. Osservatorio di Casafelice sig. Armando Delendi in favore del miglioramento di fabbricazione del formaggio, dell'istruzione dei Casari e dello sviluppo del Casafelice: Lieto che i suoi studi ed il suo attivo lavoro di propaganda abbiano anche sempre incontrato il favore ed il plauso del Ministero d'Agricoltura e dei migliori pionieri del Casafelice, italiano.

Preso conseguenza della campagna volgarizzata contro il signor Delendi medesimo da persone estranee in seguito al solenne voto di plauso affermatogli dal 2° Congresso Regionale del latte che ebbe luogo a Osoppo l'8 novembre p. p.

Delibera

di respingere sdegnosamente ogni calunnia, ogni insinuazione emanata di detta campagna e mentre conferisce al signor Delendi la sua fiducia illimitata fa voti che continui anche per l'avvenire la sua instancabile opera a favore del Casafelice Osoppiano e Friulano ».

Il convegno delle Società Operaie

Ieri la nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso ha festeggiato solennemente il 25° anniversario della sua fondazione con una festa alla quale intervennero 18 Società Operaie del Friuli con i loro vessilli.

Alle ore 9.30 si riunirono nei locali della Società dove fu offerto un vermouth d'onore: il cav. Giacomo di Toma sindaco di Osoppo e presidente della Società portò a tutti gli intervenuti il saluto di Osoppo.

Dopo di che procedette dalla banda le rappresentanze coi rispettivi vessilli composte in lungo e pittoresco corteo sfilarono per le vie della simpatica cittadina.

Notiamo le bandiere delle seguenti società: Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine - Società Operaia di Pontebba - Reana - Oremona - Trevisano - Spilimbergo Venezia - Buia - Forgaria - Moggiò - Malzano - Peolis - Tarosio e Alessio.

Alle ore 2.30 nell'ampio sala dell'Albergo ebbe luogo un trattenuto banchetto di 250 coperti.

Alle frutta il presidente cav. di Toma lesse le adesioni delle società di San Daniele e di Tolmezzo e quella dell'on. Ancona. Pronunciò quindi un nobile ed elevato discorso.

Venue approvato l'invio di un telegramma a S. M. il Re riaffermante la fede nei destini della patria della classe lavorativa e di un telegramma all'on. Ancona per ringraziarlo del suo interessamento a favore del Socialismo.

Il cav. Calligaris rappresentante la Società Operaia di Udine che con brevi ed elevate parole portò il saluto fraterno della Società di Udine e conchiuso beneaugurando alla consorella di Osoppo.

Parlarono quindi pure applauditi i rappresentanti delle Società di Spilimbergo, Pontebba, di Buia e tutti con intonazione decisamente patriottica in riguardo all'attuale momento politico.

Su proposta del sig. Barabba di Buia fu spedito il seguente dispaccio:

Riccioli Garibaldi - ROMA

Società operaie del Friuli riunite a Osoppo: alle falde di questa storica rocca che conobbe i sublimi eroismi del patrio riscatto, mandano a voi in

questo doloroso momento il loro commosso saluto. In ultimo seduta stante ed all'unanimità dei soci venne deciso che la Società destini un premio di lire duemila dai suoi fondi investendola nel prestito Nazionale.

da Palmanova

La solenne manifestazione militare del Presidio

Accessammo già alla riuscita solennità della manifestazione militare seguita il giorno 8 gennaio in Palmanova; diamo oggi più esatti particolari, trovando doveroso che più ampiamente sia relazionata al pubblico.

Il Comandante di quel Presidio Militare, il Colonnello Comandante il 20.º Cavalleggeri «Roma» cav. uff. Tamajo volle che la festa nazionale del genetivaco della nostra Regina seguisse una data memorabile per i suoi giovani nuovi soldati, e in tal giorno li chiamò al giuramento, con atto di commovente entusiasmo militare.

Alle ore 14 la grande piazza della città presentava uno spettacolo imponente: nella periferia interna sono schierati il battaglione del 2.º Fanteria al comando del valoroso capitano co. Valentini e gli squadroni appiedati delle Regute di Cavalleria le quali debbono prestare il giuramento. Nella periferia esterna il bel Reggimento dei cavalleggieri montati, un plotone di Guardie di Finanza e ben presentata la Compagnia dei nostri Volontari Cionisti col Comandante Tenente Russo.

Il Comandante delle truppe è al seguito colonnello cav. Levi, che fonde gli onori ai generali Prozzi, comandante la Divisione e Levi Nani, comandante la prima Brigata di Cavalleria. Un numeroso stuolo di eleganti signora e di signore della città, venuti da Udine e dai paesi vicini occupa il palco appositamente costruito: notiamo fra questi ultimi gli on. Morgurgo, Hirschell, di Caporiccio, il sindaco e la autorità di Palmanova, il co. di Prampero, il Sindaco di Latisana, il cav. G. B. Volpe e numerosissimi altri.

All'ora indicata giunge il colonnello Comandante il Presidio, seguito da un brillante stato maggiore; dopo aver salutato le Autorità passa in rivista le truppe, e quindi rivolge alle regolate che debbono prestare il giuramento un commovente discorso, rievocando di fede e di entusiasmo; il fascino di questo sentimento perviene quanto ascoltato, ed il momento diviene veramente solenne quando cento e cento voci lanciano il grido «giuro» levando alta la destra al cielo quasi a renderlo testimone dell'atto compiuto, mentre la banda fa risuonare le note fatidiche della marcia reale e tale commovente si rinnova quando il Colonnello Tamajo con nuove frasi di entusiasmo chiama a giurare due sottotenenti, i signori Rosso e de Bertoldi, e quindi consegna la medaglia al valor civile ad un baio Caporal Maggiore, premio conseguito per un compiuto atto di valore.

Segue lo sfilamento delle truppe al suono della marcia reale e dell'inno di Mameli: passano il battaglione del glorioso 2.º fanteria e il plotone delle guardie di finanza, tutti sfilanti in perfetto ordine, seguono le regute di cavalleria appiedate, con gli anziani montati, lo stuolo glorioso del reggimento «Roma» quindi la compagnia dei Volontari cionisti; la cavalleria ripete lo sfilamento al trotto, ed i cionisti in volata, meritando nella perfetta e non facile evoluzione uno scroscio di applausi.

Le truppe fanno quindi ritorno alle proprie sedi, mentre i volontari cionisti sono ospiti graditi dei cavalleggieri, che vollero onorarli con ogni veramente cavalleresca cortesia.

Gli ufficiali si riversarono poi tutti nei locali del Circolo, dove furono accolti tutti gli invitati, fatti segno ad

ogni signorile, squisita attenzione. E tra una festa innocevole di giovinezza e di forza, di luci e di gloria il colonnello Tamajo levò la coppa solennemente brindando a S. M. la Regina Elena, pronunciando parole ed esprimendo pensieri quali Poletto ufficio e sa trovare, trasandando quanti assottavano a sensi di entusiastica ammirazione.

Parlo anche con frasi profonde e geniale l'on. Barone Hirschell, inneggiando alla Patria.

E più tardi fra ogni cordialità ebbe termine la festa, e mentre i nostri cionisti compivano il bacio della sopraggiunta notte col canto di patrie canzoni, fraternamente salutati dai baio cavalleggieri, gli invitati pure lasciarono la cittadina, tutti recando nell'animo un palpito di rinnovata fede, e un sentimento di profonda elevazione morale.

Il colonnello Tamajo può anche questa volta andar orgoglioso di tanta opera; vi sono manifestazioni che nel loro intimo significato, e nella loro esplicazione conseguono risultati di una portata inestimabile. Tale fu quella avvolta in Palmanova venerdì: gli uomini possono qualche volta essere tratti ad operare come non pensano, ma sempre operano come sentono. Ed il colonnello Tamajo possiede la potenza infinitamente superiore di far profondamente sentire per la grandezza della Patria.

RUBRICA COMMERCIALE

Quello che era 1912 > 26,333 1913 > 50,693

Il Porto di Trieste

Diciamo «era» perché ora l'attività di questo grandissimo e rigoglioso emporio è pressoché morta; dopo quello di Anversa, il porto di Trieste fu certamente il più colpito, e difficile a tutti riesco certamente a far pronostici. Per cui la pubblicazione di questa Camera di Commercio, in questi giorni sulle condizioni economiche di Trieste nel 1913, assume un valore di documento storico di grandissima importanza.

Notiamo subito che le cifre indicano uno sviluppo eccezionale.

Lo dimostra questa tabella riassuntiva del totale traffico marittimo annuale:

Table with 2 columns: Year (1890-1913) and Tonnage (tonn.). Shows a steady increase from 1,225,000 in 1890 to 3,450,000 in 1913.

A Trieste veniva aspettare il terzo posto in linea assoluta ed il secondo posto dopo Maraglia, in linea relativa, nell'aumento delle merci dal 1912 al 1913.

Sta facendosi importante a Trieste anche il movimento dei viaggiatori via mare. Il totale ascenderebbe nel 1913 a 236.000 persone, fra arrivi e partenze, ma questa cifra è data come incompleta non esistendo in proposito una esatta statistica.

Le popolose coste istriane e dalmate, mal servite e non servite affatto dalle ferrovie, e le isole debbono per necessità fare scalo a Trieste, sia perché questa è la capitale e l'emporio di tutta la regione, sia per avviarsi verso Vienna, verso i centri di cultura e, la sostanza, verso il resto del mondo.

Nel totale dei 236.000 passeggeri del 1913 entrano 66.000 emigranti (51.000 agli imbarchi e 15.000 agli arrivi).

Calcola la Camera di Commercio tergestina che la fucina di emigranti che ogni anno dalla vecchia Europa si riserva nel nuovo mondo sia da valutarli in somme normali ad un milione e mezzo di uomini. Quando avvenimenti speciali danno alle correnti migratorie un impulso più vivo questo numero raggiunge l'imponente cifra di due milioni.

A questa massa di uomini l'Anstria, Ungheria dà un forte contingente che va da 130.000 a 260.000 imbarchi ogni anno.

Trieste anche su questo campo fa progressi:

Table with 2 columns: Year (1908-1911) and Number of ships (imbarcati). Shows an increase from 21,479 in 1908 to 22,467 in 1911.

ritornando alle merci, ecco quelle che sono principalmente sbarcate a Trieste:

Table with 2 columns: Category (Carboni, Minerali metallici, etc.) and Tonnage (tonn.). Lists various goods and their quantities.

Per gli sbarchi abbiamo:

Table with 2 columns: Category (Legname, Zucchero, Minerali, etc.) and Tonnage (tonn.). Lists goods and their quantities.

La vita del 1914 si presentava promettente, quando la guerra bruscamente la tronca e paralizzava il polmone maggiore di vita della città.

Cosa attende al domani? Sia quel che sia il destino, anche su Trieste non potranno non ripercuotersi le conseguenze dell'immane conflitto. Le cifre di ieri erano grande promessa: siano lieto auspicio per giorni che verranno!

Il porto di Genova nel 1914

I primi dati riassuntivi del complesso movimento portuale di Genova raccolti dall'Ufficio di Statistica consorziale a tutto 31 dicembre 1914 conducono alle seguenti risultanze:

Navi arrivate 5795 (326 di meno che nel 1913); Navi partite 5870 (437 meno che nel 1913) totale movimento navi 11.465 ossia 763 in meno che nell'anno precedente.

La loro stazza netta risultò per gli arrivi di tonn. 7.145.278 con una differenza di tonn. 211.820 in meno su quella corrispondente dell'anno 1913; per le partenze di tonn. 6.912.603 e cioè tonn. 434.521 in meno, e complessivamente fra arrivi e partenze tonn. di stazza 14.057.881 (tonnellate 648.341 meno che nel 1913).

Il movimento commerciale marittimo fu costituito da uno sbarco di merci pari a tonn. 3.954.747, di cui tonn. 3.240.366 di carbone, e tonn. 2.714.382 di merci varie. Ciò vuol dire rispetto al 1913 tonn. 3010 in meno di carbone e tonn. 257.549 in meno di merci varie (e complessivamente un minore sbarco di tonn. 280.659).

Fra le merci varie è da notarsi un discreto aumento negli arrivi dei cotonei, (tonn. 187.586 contro 141.204 e

ciò tonn. 26.362 in più), ed una diminuzione nello sbarco dei cereali malgrado l'onore e non mai visto accumularsi degli arrivi nel mese di dicembre, che da solo conta tonn. 260.000 circa di cereali arrivati. (Nell'intero anno tonn. 638.098 contro tonn. 710.919 e cioè tonn. 72.821 in meno).

Le altre merci diverse sono a loro volta in diminuzione complessivamente di tonn. 211.110.

Le merci imbarcate furono tonnellate 1.080.800 con una diminuzione di tonn. 131.168.

Lo sbarco ed imbarco riuniti ammontarono quindi a tonn. 7.035.547 e cioè a tonn. 391.725 meno che nel 1913.

Il movimento delle merci varie sbarco e imbarco riuniti, fu di 3.795.182 tonn. contro tonn. 3.240.366 di carbone sbarcato.

Il carbone imbarcato per provviste di bordo (bunkers), che non si considera compreso nel movimento della navigazione e quindi non si porta in aumento di imbarco, fu nell'anno 1914 di tonn. 432.308 e cioè di tonn. 22.581 in più rispetto al precedente anno 1913.

Per completare il quadro del traffico, occorre mettere in rilievo, come nel precedente anno, un'altro elemento, il quale non figura nel movimento di sbarco e cioè il movimento di entrata proveniente dalla demolizione di navi che ammontò nel 1914 a tonn. 43.818, (in massima parte ferro vecchio destinato ad alimentare la nostra ferreria).

Per il movimento ferroviario si ebbero merci scaricate tonn. 790.668 (tonn. 3276 più nel 1913), merci caricate tonn. 4.329.987 (tonn. 519.891 in meno rispetto al 1913); totale tonn. 5.119.655 (tonn. 518.616 in meno che nel 1913).

I vagoni scaricate furono 97.506 (7116 meno nel 1913); quelli caricate furono 326.976 (39.661 meno che nel 1913).

In totale si ebbe quindi, un movimento di vagoni 454.482 ossia 46.777 meno che nel 1913.

Il carico medio per vagono risultò di tonn. 13.24, ossia tonn. 0.08 in più che nel precedente anno, ciò è ben poca cosa di fronte alla scarsità del materiale la quale costituisce il punto più delicato della situazione presente.

Furono impiegati in media giornalmente elevatori 16.22 (1.24 meno che nel 1913) e furono scaricate in media tonn. 3849 al giorno, e cioè tonn. 251 meno di quanto risultò nell'anno precedente.

Delle gru idrauliche ed elettriche della portata varia da 1500 a 10.000 kg. nei 304 giorni feriali lavorarono in totale 21.425 (609 più che nel 1913) ed in media 69 (3 in più al giorno rispetto al 1913).

Nelle festività, infine mantenute dal Concorso per la temporanea sosta, e sulle calate del porto, si ebbe un movimento di deposito di tonn. 242.028 di merci e furono pure occupati mq. 161.242 di spazi scoperti, con una media di 793 tonn. di merci giornalmente usate dalle tettoie prodotte e distrutte 530 di spazi scoperti occupati.

Per il movimento operaio, svolto in 304 giorni lavorativi ed in 61 festivi, si ebbero: ai carboni giornate 380.327 per gli operai di ruolo (- 4797) e 7794 per gli avventizi (monipolione 5502) ed in totale giornate 388.121, con giornate 705 in più rispetto al 1913.

Il movimento alle merci varie diede luogo a giornate 380.122 per gli operai di ruolo (- 129.733) e giornate 4803 per gli avventizi (- 8276), con un totale di giornate 384.925 e cioè 138.009 in meno sull'anno precedente.

In complesso alle operazioni commerciali del porto per gli operai di ruolo dedicarono giornate 740.449 (- 134.536) quelli avventizi giornate 12.597 e cioè 2774 in meno dell'anno 1913.

Totale del lavoro in porto: giornate 723.048 con una diminuzione sul 1913 di giornate 137.304.

I 21 elevatori elettrici dei ponti Ca-

riolino ed Asserato durante 300 giorni feriali nei quali lavorarono, e precisamente in ore 39.560 sollevarono tonn. 1.055.596 di carbone (87.767 meno che nel 1913) e tonn. 39.285 di merci varie (9412 meno che nel 1913).

Il commercio italiano nelle Indie Olandesi

La crisi che da più di due anni, come una cappa di piombo, pesava su ogni traffico nelle Indie Olandesi, pare che sia per volgere al suo fine.

Varie furono le cause che la originarono, e non ultima l'infezione del colera prima, e della peste poi.

I depositi delle casse importatrici della capitale e delle altre città principali di Giava si sono sbarazzati dell'enorme, multiforme qualità di articoli che si erano, man mano, accumulati, e ora ogni importatore si appresta a ritornarvi.

Credesi venuto adunque il momento propizio per gli industriali italiani. Se sapranno presentare merce buona e relativamente ad un prezzo ragionevole e si pregheranno ad accordare un fido, quando e se venisse loro richiesto, potranno realizzare, oggi discreti affari.

Gli articoli più domandati su tutti i mercati dell'Arcipelago, sono: latte condensato e sterilizzato, vino e liquori, manufatti di cotone, di seta e di lana; cappelli di paglia, di pelo e di feltro; abiti confezionati e scarpe; carte e oggetti di cancelleria; laterizi, come cemento, tegoli e mattoni; vetri, marmo, marmette, ferramenta; articoli di moda, di sport e da viaggio; carta per sigarette; automobili, motocicli e biciclette; « films » per cinematografi; burro cacao, e molti altri.

Sarebbe consigliabile quindi che le ditte italiane inviasero colà i loro commessi viaggiatori, e dessero ordine ai loro agenti stabiliti nell'Arcipelago di combinarsi a muovere, di visitare i loro clienti, forniti di un ricco campionario.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

Ma più che confidare sugli agenti, i quali hanno troppi da contentare, il Regio Consolato consiglierrebbe i fabbricanti di inviare sui luoghi i loro commessi: questi visiterebbero, città per città, tutte le case importatrici, europee e cinesi, e se anche il primo fruitage — come è presumibile — non risultasse troppo, i successivi certo sarebbero migliori.

ALESSANDRO DUMAS

Vent'anni dopo

seguito dei TRE MOSCHETTIERI

a piedi sino al porto, mangiamo un bocconcello e vi raggiungiamo subito. — Come vorrete signore, purché parliamo, disse Mordaunt. — Manco male, borbotò Perthos. — Il nome del bastimento? domandò d'Artagnan. — Lo Standard — Or bene, fra mezz'ora saremo a bordo.

E presero i loro cavalli verso l'albergo delle Armi d'Inghilterra. — Che dite di quel giovane lì domandò d'Artagnan correndo. — Dico che non mi va a sangue, e che mi senti un prurito tremendo di mettere in pratica la raccomandazione d'Aramis. — Guardatevene, mio caro; è un inviato del generale Cromwell, e vorremmo trovar poca allegria accoglienza, se gli dicessimo aver noi fatta l'opera misericordiosa di torcere il collo al suo confidente.

I due amici giunsero all'albergo, ove cenarono di appetito e ritornarono subito al porto. Un brick stava

per mettere la vela, e sul ponte del brick riconobbero Mordaunt che passeggiava impaziente.

« Cosa incredibile, diceva d'Artagnan mentre la barca lo conduceva a bordo dello Standard, quel giovane assomiglia come un panno spartito ad uno che conosco; ma non saprei dire a chi ».

Giunsero alla scala, e furono imbarcati. Il giovane sbuffava impaziente, e comandava d'assassino le vele. Perthos, da tre notti senza sonno, e dopo un viaggio di sessanta leghe a cavallo, erasi ritirato nella sua stanza e dormiva. D'Artagnan, superando la sua ripugnanza per Mordaunt, passeggiava con lui sul ponte, e narrava un conto storico per indurlo a parlare. Moschetto aveva il mal di mare.

LVIII. Lo scozzese spargituro a sua fe Per un solto vendette il suo re. Ed ora bisogna che i nostri lettori

lascino tranquillamente vogare lo Standard, non verso Londra, ove d'Artagnan e Perthos credevano andare ma verso Durham, ove alcune lettere ricevute d'Inghilterra, durante la sua dimora a Boulogne, avevano ordinato a Mordaunt di recarsi, e vi seguono al campo realista poco al di qua della Tyne, vicino alla città di Newcastle. Là, collocato tra due fiumi sulla frontiera di Scozia, ma sul suolo d'Inghilterra, stanno spiegate le tende d'un piccolo esercito. E' mezzanotte. Uomini discernibili alle gambe nude, al breve giacchietto, agli scrozzati mantelli e al panno scuro dei loro berretti per «highlanders», vegliano sbadatamente. La luna, scendendo tra grosse nubi, rischiara, ad ogni vago che trova sulla sponda, gli archibusti delle sentinelle, e fa spiccare le musaglie, i letti e i campantini della città ceduta da Carlo I alle truppe del Parlamento, al pari di Oxford e Navari, che nutrivano ancora per lui speranza d'un componimento. All'una delle estremità del campo, presso un'immensa tenda impedita d'ufficiali scozzesi, raccolti in una specie di consiglio presieduto dal conte Lewen, loro capo, un uomo vestito da cavaliere dorme sul terreno e tiene fra le mani il pugno sulla spada. Cinquanta passi di distanza, un altro uomo, vestito da cavaliere, parla con

una sentinella scozzese, e grida alla sua intelligenza, comechè straniero della lingua inglese, comprende le risposte che gli fa il suo interlocutore nel dialetto della contea di Perth. Suona un'ora del mattino alla città di Newcastle; il dormiente si sveglia, e fatti i gesti di un uomo che apre gli occhi scuotendo un sonno profondo, guarda attentamente intorno a sé, e vedendosi solo, si leva, e fatto un giro sta per mettersi vicino al cavaliere che parla con la sentinella.

Questi, fra senza dubbio le proprie interrogazioni, si accomiata da quell'uomo e segue la strada, l'altro l'aspettava. — E così, amico mio? gli disse nel più puro francese che sia parlato da Rouen a Tours. — E così non v'è tempo da perdere e bisogna avvertire il re. — Che cosa succederà? — Ci vorrebbe troppo tempo a dirvelo. Poi lo saprete fra poco, o la memoria imprudente parola potrebbe perdere tutto. Andiamo a trovare lord de Winter.

E tutti e due s'incominciarono verso la parte opposta del campo; ma come il campo non occupava che cinquecento passi quadrati, giunsero ben presto alla tenda di colui che cercavano. — Il vostro padrone dorme qui, Tomy? disse in inglese uno dei cavali-

lieri a un servo sdraiato in un primo scompartimento che serviva d'anticamera. — No, signor conte, rispose il servo, o almeno sarà da ben poco tempo, perchè camminò per più di due ore dopo aver abbandonato il re, e il rumor dei suoi passi non cessò che da dieci minuti, poi, soggiunse il servo, levando la portiera della tenda, potete persuadervene anche voi.

Difatti lord de Winter stava seduto dinanzi ad una apertura pratica a mo' di finestra, che lasciava penetrar l'aria della notte, e attraverso alla quale seguiva degli occhi mestamente il corso della luna, che, come abbiamo detto, nascondevasi in mezzo a grosse e nere nubi. I due amici s'accostarono a de Winter che si volse, riconobbe Athos e Aramis, e loro stessi la mano. — Avete voi notato come la luna è color di sangue? cominciò egli. — No, disse il conte de la Fère, mi sembra come al solito. Ma in una posizione premaria come la nostra bisogna esaminare la terra e non il cielo. Avete studiato, o conte, i nostri Scozzesi? ne siete sicuro? — Gli Scozzesi? domandò de Winter, quali Scozzesi. — I nostri perdi! disse Athos, coloro ai quali si re si è confidato, gli Scozzesi del conte di Lewen. — No, disse de Winter; ma l'essere voi entrati a quest'ora (Continua)

ORARIO FERROVIARIO

Table with 2 columns: Station (Pontebba, Cormons, etc.) and Time (10.14, 10.48, etc.). Lists train schedules for various routes.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler

Cronaca Cittadina

Per il prestito nazionale

Con oggi si chiude la sottoscrizione per il prestito nazionale di un miliardo, tutto lascia presumere un esito brillantissimo. Il Friuli contribuirà con circa sette milioni.

Tra le ultime sottoscrizioni notiamo: Il Banco Ellero di Pordenone per L. 150 mila; la Banca Cooperativa di Codroipo per L. 80 mila; la Banca Carnica per L. 245 mila; la Banca Popolare di Gemona per L. 50 mila; il Banco de Carli di Gemona per L. 55 mila.

Il contributo crociato nel Friuli nella legione garibaldina

Un reduce della Libia ferito nella foresta delle Argonne

Il «Gazzettino» reca: Anche il Friuli ha dato il suo contributo alla formazione dell'eroica legione che riassume in terra di Francia l'amore alla libertà e l'antico valore della nostra terra.

Il comprovato Giovanni Battista Galluzzo di Eliodoro da Terzano, frazione del Comune di Pozzuolo del Friuli, si trovava in Svizzera per ragioni di lavoro allorché scoppiò la guerra.

Giunzogli l'eco dell'appello di Roppio Garibaldi corse in Francia e s'arruolò nel reggimento garibaldino. Egli non era nuovo alle fatiche ed ai rischi della guerra. Alorché scoppiò la guerra di Libia partecipò col 9.º reggimento bersaglieri di cui faceva parte alla compagnia.

Fu in Cirenaica ed in un sanguinoso combattimento fu ferito anzi per il valore dimostrato in quella circostanza si meritò la medaglia al valore militare.

Nella legione garibaldina ebbe il grado di sergente e si meritò subito la stima dei suoi ufficiali e dei commilitoni.

Dalla Francia scriveva alla famiglia lettere entusiastiche in cui rivelava tutto il suo ardore di patriottismo. I suoi compagni seguivano con affetto e trepidazione le notizie dei combattimenti eroici della Argonne.

Finalmente ieri una lettera risarciva a suo padre del Ministero della guerra francese, lo avvisava che il giovane Galluzzo era rimasto ferito non gravemente alla festa da un colpo d'arma da fuoco.

Il giovane eroe si trova ora in ospedale ed a lui vanno tutti i voti più ardenti di quanti lo conoscono ai quali aggiungiamo i nostri cordialissimi.

La notizia diffusasi subito nel paese di Pozzuolo ha riempito di scontentamento quelle popolazioni che in mille circostanze ha provato il suo saldo e ardente patriottismo.

Un altro figlio del forte Friuli combatté coi garibaldini in terra di Francia. Egli è il sig. Leopoldo Negriolini figlio del socio ispettore forestale sig. Aurelio.

È un giovane pieno di ardente amore di patria e di libertà ed ha voluto provare accorrendo a combattere la barbarie tedesca, la nobiltà dei suoi sentimenti.

Egli appartiene al 1.º battaglione S.ª compagnia e partecipò valorosamente agli ultimi combattimenti.

Alla Società Operaia
Per onorare e festeggiare la data della rinnovazione del vesillo sociale, un gruppo di consiglieri della società Operaia si sono fatti iniziatori di un banquette che si darà sabato 16 gennaio all'albergo alla Torre di Londra nella sala superiore.

Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale.

La ditta GIUSEPPE RIDONI di Udine
DEPOSITO BIRRA PUNTINGAM ringrazia la Spettabile Clientela del favore conservatole ad onta della difficoltà incontrate durante l'ultimo periodo per l'importazione della Birra.

Assicura che il rifornimento della medesima nella regione continua puntualmente ed anzi avvicinandosi il momento dei contratti per il prossimo anno, prega i signori consumatori tener presente nella conclusione dei loro stabili la Birra di Puntingam, la quale manterrà mercè ogni cura nelle spedizioni, il posto primario che si è conquistata col favore della Spettabile Clientela, del commercio del suo articolo nella regione.

Una baraccola in via Palladio

Ieri sera verso le 12 le guardie di città che passavano per via Palladio furono invitate dal conducente il bar di Font. alla chaus. di S. G. istoforo Artoso Luigi, a ridurre al dovere un giovanotto P. ai Giovanni che nel suo esercizio teneva un pessimo contegno.

Le guardie entrarono nell'esercizio ed invitarono il Plat ad uscire: questi non volle; gli furono richieste le generalità ed egli le negò.

Le guardie vollero allora trarlo in arresto ma il Plat si ribellò. Allora le guardie domandarono ma forte ad un sergente del 2.º fanteria, tal Malinani Luigi di Mattia da Uline che si trovava in compagnia del Plat, ma il sergente invece di aiutare si ribellò anche lui e protestò che le guardie rilasciassero l'arrestato.

Ne nacque allora una baraccola alla quale partecipò un altro compagno del Plat, Rea Guido di Giuseppe da Uline.

Le guardie vollero trarre tutti tre costoro in arresto e ne derivò una violentissima colluttazione durante la quale il sergente sguainò la daga e ferì lievemente al braccio una guardia.

Allora questa estrasse la rivoltella e sparò tre colpi in aria. Accorse i carabinieri ed il vice brigadiere Fortunato e finalmente i tre giovanotti furono condotti in caserma. Il sergente venne accompagnato alla caserma del 1.º fanteria, gli altri due furono passati alle carceri.

Contro di essi è stato elevato verbale di ribellione ed o traggio.

L'Albero di Natale all'associazione Scuola e famiglia

Nel pomeriggio di sabato 9 corresse luogo nella palestra ginnastica delle scuole di S. Domenico, l'annuale festiciola dell'albero di Natale. All'Albero fantastico che risplendeva di una miriade di luci e di colori, gli alunni e le alunne dell'educatorio seguirono dei graziosi giuochi ginnastici accompagnati da diversi cori che vennero cantati con molta grazia sotto la saggia guida dell'egregio maestro Blaschi, che es. trasferire nei giovani cuori di questi poveri figli del popolo, con l'armoniosa e la bellezza del canto nobiliti sentimenti di patria e amore.

Assai bello e recitato con grazia squisita dall'alunno Bassi, il monologo: «Par a l'albero» composto per l'occasione dall'egregia signorina Anna Bertoli.

Dopo la geniale festiciola, alcune delle gentili signore intervenute distribuiscono agli alunni dell'Educatore i doni di Natale, ed era davvero uno spettacolo commovente e grazioso la vista di quei poveri bimbi che affilavano i loro, riportando nell'animo il grato ricordo della bella festa infantile, e si avviavano felici alle sue case, mentre l'eco dei canti e la fantasmagoria delle luci li avrebbe seguiti anche là, portando in qualche angolo oscuro il sorriso del bello e la memoria del bene.

Per i prossimi notiamo il presidente prof. Piccia, la vice presidente signora F. Franceschi, la signora L. Barabba, Barabba, signorina Luzzatto, i signori segretario Bruni, avv. E. Spazzotti, avv. dott. Luzzatto, avv. prof. Pizzuto, avv. Perosa, avv. dottor Cesare, comm. Borgomanero ed altri.

Op' invitati furono ricevuti dalla signora Franca Franceschi, vice-presidentessa, e dalla signorina Ida Bianchi, direttrice dell'Educatore, colita solita squisita gentilezza che li distinguono. Tutti applaudirono i piccoli esecutori e complimentarono la solerte direttrice e tutti gli insegnanti per l'opera benedice e lo zelo ammirabile che li guida nell'adempimento del loro ufficio.

Un furto al caffè del Moro

Questa notte i soliti ignoti, rompendo il lucchetto d'una porta che dà in un cortile interno penetrarono nel Caffè del Moro in via Cansiani e vi rubarono alcune bottiglie di vino e dei dolci per un valore di 30 lire.

La questura indaga.

Benevolenza per l'abolizione delle piccole mancie del capodanno
L'ing. Carlo Facchini in sostituzione delle piccole mancie pel capodanno ha versato alla Congregazione di Carità L. 25. Il nobile atto dell'ing. Facchini va segnalato al pubblico, perché serve d'esempio e passa a trovare in avvenire degli imitatori.

La congregazione vivamente ringrazia.

La conferenza del dottor Luizzi

Ieri nel pomeriggio nella sala dell'Associazione Commerciali il dottor avv. Talio Luizzi tenne l'annunciata conferenza sul tema: «La medicina e la guerra».

Assisteva alla conferenza un bellissimo pubblico che seguì con la più viva attenzione la parola del chiarissimo oratore.

Egli dopo aver fatto una brillante esame delle condizioni in cui svolge la guerra moderna, disse del benefici che la medicina e le organizzazioni della Croce Rossa, e delle Dame infermiere, recano all'esercito che combatte e chiuse con una elevata perorazione nobilmente patriottica.

Fu assai applaudito e felicitato.

I Russi continuano ad avanzare in Austria

Pietrogrado 11 — Il comunicato ufficiale dello stato maggiore del generalissimo dice:

Sulla riva sinistra della Vistola si segnalano continue combattimenti particolari contro i tedeschi.

Nella notte dall'8 a nella giornata seguente i tedeschi pronunciarono quattro ripetuti attacchi al nord del villaggio di Sukha; tutti furono respinti dal fuoco dai contrattacchi russi.

Presso le fattorie di Dobowatka un piccolo distacco russo per mezzo di zappe coperte e di gradate a mano attaccò le trincee tedesche e le occupò.

Nella regione della fattoria di Meheley un reggimento russo occupò parte trincee tedesche e vi si fortificò.

Sul fronte austriaco nessuna comunicazione importante; parziali attacchi rari: furono coronati di successo.

Gli austriaci si ritirarono ovunque dai distretti attaccati: i russi fecero parecchi prigionieri.

Un aereo austriaco sopra Cettigne

Cettigne, 10. — Ieri un aereo austriaco volò sopra Budua e si diresse verso Cettigne.

Ma le batterie montenegrine lo costrinsero a volare verso Cattaro. L'aeroplano lanciò tre bombe sul villaggio di Riolocche senza alcun effetto. Un altro aeroplano austriaco lanciò due bombe sopra Cettigne, di cui una non esplose; entrambi caddero presso l'ospedale.

Un ministro bulgaro a Roma

Sofia, 10. — L'ex ministro Ghendieff parte oggi per Roma.

LA GRAN BRETTAGNA

Il commercio del neutro
Londra 11 — Ecco il testo di risposta del governo britannico alla nota degli Stati Uniti. Tutti i punti invocati saranno accuratamente studiati col medesimo spirito amichevole e franchezza cui fu ispirata la nota degli Stati Uniti. Il Governo inglese ammette la massima enunziata dagli Stati Uniti che i belligeranti hanno diritto di intervenire nel commercio dei neutrali soltanto per proteggere la loro sicurezza nazionale ed anche in questo caso soltanto nei limiti compatibili con tale obiettivo.

La risposta esprime l'opinione che sembra esistere un malinteso circa il grado di intromissione della Gran Bretagna nel commercio agli Stati Uniti. Riguardo alla detenzione dei carichi di rame, la risposta cita le cifre americane dell'esportazione degli Stati Uniti verso i paesi neutrali di Europa. Cifre presentano tutte un largo aumento che sembra indicare che la maggior parte di questo metallo non è necessaria al proprio consumo dei paesi neutrali ma a quello di altro paese belligerante impossibilitato importarlo direttamente.

Morto di tetano

È morto l'ospedale, ucciso dall'infezione tetonica, corio Domini Ermengildo d'anni 16 da Fagagna.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria del loro Ganitore ing. Andrea Linussio, i Figli versarono alla «Dante Alighieri» la somma di lire 150 per iscriverne il nome del Libro d'Oro dei Soci Perpetui la Presidenza riconoscente ringrazia.

Cartelli per turno al Personale

Conformi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bosetti Udine.

LE ULTIMISSIME DELLA GUERRA

(Per telegrammi al «PAESE».)

che tali derrate non dovrebbero essere tratte senza presunzione che siano destinate al nemico, ma l'Inghilterra non può fare promesse definitive a questo proposito e fa notare di essere essenziale che le navi sospette siano condotte in porto per un accurato esame.

La risposta fa notare il crescente pericolo che i paesi neutrali vicino al nemico divengano per esso una base di rifornimento: perciò nell'interesse sua sicurezza nazionale dell'Inghilterra tenta di intercettare le merci realmente destinate al nemico senza occuparsi delle merci destinate in buona fede ai neutrali.

Tutta la risposta è caratterizzata da un tono conciliante e dal desiderio di riparare ai danni causati qual volta è necessario.

La situazione in Albania

Durazzo, 10. — La situazione nell'Albania settentrionale si mantiene invariata, essendosi prolungato il bene di pace.

E' morto Luigi Maino

Milano, 10. — Ieri mattina alle cinque è morto improvvisamente l'on. avv. Luigi Maino. I funerali seguiranno oggi e furono imponentissimi.

Con Luigi Maino scomparve una figura illustre della democrazia italiana, un grande cuore, una mente superba ed eletta.

Egli era uomo di scienza e di bontà. Entrò nelle file del socialismo riformista durante l'anno di sangue, nel 1898, quando il cannone spazzava le vie di Milano, e quel vecchio feroco che risponde al nome di Bava Beccaris, caricò in Piazza del Duomo come su terra nemica.

Entrò nelle file del socialismo, quando vacillavano i cuori dei più forti; vi entrò non forse tanto per convinzione, come quanto per esprimere la sua protesta contro i manomissori della libertà statutaria. Egli, in quel triste anno, fu infaticabile e infaticato difensore dinanzi ai tribunali di guerra l'«amico», il consolatore delle innumerevoli famiglie desolate. E Milano generosa, lo elesse a suo rappresentante, nel 1900, nel quartiere più aristocratico della città.

Luigi Maino è morto, giovane ancora; mai esistenza venne nobilmente spesa più della sua.

GUIDO BUGGELLI — Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Bosetti Arturo succ. Tip. Bordini

I Signori Medici d'ogni paese sono concordi nel dichiarare l'
ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA
RONCEGNO
efficacissima in tutte quelle malattie nelle quali necessita
Ricostituire-Rinvigorire
l'organismo aumentando la nutrizione e la resistenza.
Per cura da libbra a domicilio in vendita presso ogni farmacia. (C)

La guarigione a portata di mano

Spesso si va a cercare molto lontano ciò che dovrebbe guarire e molto spesso si ritorna col proprio male e le proprie delusioni, quando si aveva un buon rimedio a portata di mano. Sovente s'è visto dei malati ricchi spendere molto denaro per recarsi a far delle cure alle stazioni balneari e ritornare coi loro dolori, mentre altri suona lasciare la loro dimora, guariscono grazie alla cura così comoda delle Pillole Pink.

La moglie del sig. Giovanni Verani abile gioielliere, abitante in corso Magenta, 41, Milano, ha utilizzato i due metodi e si può vedere che se il primo se mostrò inefficace, il secondo, quello che consiste di prendere le Pillole Pink è riuscito molto bene.



«Ho il piacere, scrive il sig. Verani d'informarvi che mia moglie è guarita grazie alle vostre Pillole Pink. Da molto tempo ella soffreva di dolori artroici che erano il tormento della sua esistenza. Dolori continui alle membra dolori nelle articolazioni ed anche dolori simili su tutto il corpo che le impedivano di dormire di notte. Di tanto in tanto questi dolori s'accompagnavano con accessi di febbre che obbligavano la malata a restare a letto.

Mia moglie aveva preso moltissimo medicina, andò in una stazione balneare lontana a fare dei bagni ripomati, ma ciò fu senza successo. Dopo un leggero miglioramento il male ritornava acuto come prima. Infine mia moglie stanca di questi insuccessi, ha voluto provare le Pillole Pink e fin dalla prima scatola il suo stato migliorò. Ha continuato la cura ed ha visto sparire i suoi dolori. Aggiungo che la cura è stata terminata già da parecchio tempo eppure la guarigione sembra duratura perché non vi è stato il minimo ritorno offensivo del male».

Si trovano le Pillole Pink in tutte le farmacie, L. 350 la scatola, L. 18 — le 6 scatole, Francia. Deposito generale A. Merenda, Via Ariosto 6, Milano.

Apparecchiamenti completi per Palazzi o Ville
Arredamento negozi sempre pronti
Udine, Grassano, Via Antonio Andreotti N. 2
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) — Telefono 95

SERAFINI COSTANTINO

MOBILI

PAGAMENTI A PRONTI

IL D. SPELLANZON

ha trasportato il suo
GABINETTO DENTISTICO
e l'ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in
Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

STABILIMENTO BACOLORICO

Dottor V. COSTANTINI
in VITTONIO VENETO
con filiali
in MONTECCHIO MAGGIORE
(Vicenza)
e TERNINE DI CADORE

ULTIME ONORIFICENZE
Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903. — Medaglia d'oro e DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confezionatori: seme di Milano 1906.

Accurata e speciale confezione di: Biagiello Oro Chineso sferico cellulare. L.º Inocroio Bianco Giallo Chineso sferico cellulare. L.º Inocroio Bianco-Giallo Giapponese cellulare. Poligiallo speciale cellulare. I signori Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Le necrologie per «Il Paese»

come per Il Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
Via Daniele Manin N. 8
concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali.
Telefono del Paese N. 211

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incendio di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici o conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

POESIE FRIULANE

di PIETRO ZORUTTI
Grosso volume di circa 750 pagine in 8.º con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi, è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del professor Gattori.

L'opera completa legata in broccia L. 10. — Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12

Dirigere le ordinazioni con cartolina vaglia aggiungendo cent. 30 per le spese postali alla Tipografia Editrice Arturo Bosetti — Udine.

PILLOLE DI
CATRAMINA
BERTELLI
rimedio di gran lunga superiore ad ogni altro contro
TOSSE
RAFFREDDORI - LARINGITI - CATARRI - BRONCO-POLMONITI



Le PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono iscritte nella FARMACOPOLA UFFICIALE e raccomandate dai più eminenti Professori e da tutti i Medici pratici contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA, RIALTIE DELLA VESCICA, ecc.
Si mette in guardia il pubblico che le VERE GENUINE pillole di Catramina Bertelli NON SI VENDONO A NUMERO, MA SOLO IN SCATOLE ORIGINALI INTERE: quelle vendute sciolte sono FALSIFICAZIONI.
Si tenga presente che sono in vendita due tipi di pillole di Catramina Bertelli: quelle NORMALI e DOLCIFICATE: le prime sono gradite al palato per caratteristico sapore resinoso-balsamico; le seconde, per il loro gusto delizioso, sono preferite in specie dalle Signore e dai bambini.
Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50, più cent. 10 per posta presso tutte le Farmacie, e da B. BERTELLI & C. Milano.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE


Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Grafoni COLUMBIA a rate mensili
La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

<p>PRINCE. Con L. 90 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.</p>		<p>MARGHERITA. Tipo con imbuto interno. Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 100 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>
<p>REGENT. Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 180 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>		<p>SAVDIA. Tipo con imbuto interno. L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 188 in 18 rate di L. 11 al mese.</p>

POPOLARE
Con L. 45 di dischi doppi a scelta.
L. 10 in 20 rate di L. 5 al mese.

AIDA.
Opere complete in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.
L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti
Bonci, Zenatello, Garbia, Armani, Buzio, Boninsegni, Finzi-Magrini, Fresconi, Parvis, Formichi, Sedini, Bettini, ecc. 1 più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO
Tutte le corrispondenze deve essere indirizzate a MILANO

ATTENTI AL VINO

Conservatore del VINO scatola per 10 Ectolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ect. L. 4.00. Buone sagge dosi per 2 Ectolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Ectolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Curia razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto del vino con mezzi pratici e scientificamente moderni permessa dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

10 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enocianico**
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 20 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

MOTORI
CHAPUIS-DORNIER
Serie 1914
Lubrificazione forzata
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti


Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
Foto Bonaparte, 44 A - MILANO

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonnambula trovata sempre a BOLOGNA, Via Solferino, 15.
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima esattezza, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.16 e per l'Estero L. 6. In lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.



(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bossi success. Tip. Bardusuo - Udine.

GRANDI VIVAI PIOPPI DEL CANADA
e CAROLINE
della Ditta MARCHESE CAVAGLIA e FIGLI
Proprietari Orticoltori di SANTENA (Provincia di Torino) premiati con medaglia d'oro e d'argento. - Prezzi onestissimi in tutte le dimensioni di circonferenza. Chiedere listino coi prezzi

IMPORTANTE CASA GROSSISTA
OLIO OLIVA
dedicarsi lavoro dettagliato
CERCA RAPPRESENTANTI
ovunque vendita domestica a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

PRESERVATIVI
e **NOVITA IGIENICHE**
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 636. Milano.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
D'IGIENE SOCIALE 1911-1912
ROMA



DIPLOMA

di **Stano Serrano**
Capofila Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale - Roma

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

risconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

EUSTOMASTICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
* **POUDRE GRASSE** *
DEL DOTT. ALFONSO MILANI
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
Società Dott. A. LAMINI e C. - VERONA



Chi è sfiduciato dell'articolo tocchi gomma o se crede vi siano taschi di Durata Straordinaria provi le marche

ASTRO e VINCI
o giudichi fra tanta Concorrenza!
P. FERRARIS - GARLASCO
Altre Specialità per Calzature: Cose liquide per sfornare, Dressing, Fibbie novità con strass etc. Tessuti elastici. Impianti Vetrine moderne. Chiedere listino.




PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8